

più di 800 metri dalla scuola elementare di Via della Stazione di Prima Porta, in deroga alla normativa sulla istallazione di simili impianti che prescrive una distanza di sicurezza di almeno 1.000;

è stato scientificamente provato che le onde elettromagnetiche si propagano verso l'esterno (propagazione cosiddetta ad ombrello) e che dalla localizzazione di impianti ad una distanza non adeguata da quella prevista dalla legge da edifici adibiti ad uso residenziale questi vengano seriamente investiti dalle onde elettromagnetiche provenienti dall'impianto stesso con grave pregiudizio per la salute;

è ormai scientificamente assodato che una prolungata esposizione a campi elettromagnetici arreca gravi danni alla salute —:

quali iniziative, anche di carattere normativo, intendano assumere affinché sia introdotto, presso il ministero della salute un sistema di monitoraggio costante sull'inquinamento elettromagnetico che interessi l'intero territorio nazionale ed, in particolare, grandi città come Roma.

(4-10425)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

COSTA. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la società Mondialpol, operante nel campo della sicurezza e della vigilanza, svolge per conto delle Poste spa in svariate province italiane, tra le quali Torino (Mondialpol Torino) e Cuneo (Mondialpol Cuneo), il servizio di trasporto valori ai vari uffici postali avvalendosi di guardie giurate specializzate e di mezzi di trasporto blindati;

essendo scaduto il contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti della

Mondialpol sono in corso trattative sindacali a livello regionale tese al rinnovo del contratto stesso;

a sostegno delle trattative i dipendenti Mondialpol hanno indetto, in data 30 giugno scorso, uno sciopero che perdura ad oltranza dal 1° luglio scorso;

tale sciopero sta creando notevoli disagi a molti cittadini delle province di Cuneo e di Torino, in quanto, specialmente negli innumerevoli uffici di minore dimensione o di piccoli centri non in grado di autofinanziarsi, la mancanza di denaro liquido non consente di effettuare un numero rilevante di operazioni;

la categoria più penalizzata è quella dei pensionati i quali, molto spesso, senza il puntuale corrispettivo della pensione, si trovano sovente in situazione di disagio —:

quali iniziative intendano porre immediatamente in atto, pur nel rispetto del diritto di sciopero, per far fronte ad una situazione già difficile che, se dovesse perdurare, rischierebbe inevitabilmente di creare, specialmente alle fasce più deboli della cittadinanza, gravi problemi.

(4-10433)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazione a risposta orale:*

PISA, DEIANA, PINOTTI, CAPITELLI e RUZZANTE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la pratica degli abusi attuata dalle forze della coalizione in Iraq appare sempre più estesa e sistematica;

secondo quanto dichiarato dai due portavoce della Croce Rossa Internazionale a Baghdad e a Ginevra Nada, Doumani e Florian Westphal, anche minorenni sono stati oggetto in territorio iracheno di detenzione e violenze;

in particolare, fra gennaio e maggio di quest'anno, la Croce Rossa Internazionale ha registrato durante 19 ispezioni, la presenza di 107 bambini in 6 differenti centri di detenzione;

la circostanza del coinvolgimento di minori costituisce una ulteriore e gravissima violazione di impegni internazionali sottoscritti e ratificati dagli Stati Uniti e precisamente della convenzione sui diritti del fanciullo, sottoscritta a New York il 20 novembre 1989, convenzione successivamente ratificata anche dal nostro paese con la legge 27 maggio 1991, n. 176 —:

come il Governo intenda attivarsi per ottenere l'immediato rilascio dei minorenni prigionieri nei centri di detenzione in territorio iracheno;

se il governo intenda elevare formale nota di protesta nei confronti dei governi dei Paesi coinvolti nei fatti sopra esposti;

quali iniziative urgenti il governo intenda assumere nelle opportune sedi internazionali in merito al rispetto delle norme internazionali relativamente alla detenzione di prigionieri in territorio iracheno;

se risulti al Governo italiano che episodi analoghi si siano verificati in particolare nelle province sotto diretto controllo dei militari italiani;

se sia coerente con il rispetto delle normative nazionali e internazionali che i militari italiani, che partecipano alla missione militare dell'Iraq sotto il comando angloamericano, accettino di coordinarsi con forze armate che commettono sistematicamente abusi. (3-03575)

*Interrogazione a risposta scritta:*

DEIANA e PISA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il governo degli Stati Uniti ha già annunciato a più riprese l'intenzione di modificare la dislocazione delle proprie

forze armate all'estero, ed in particolare in Europa in considerazione della modificazione del quadro geo-politico internazionale che, nella pianificazione strategico statunitense, ha spostato il baricentro del confronto dal centro Europa all'Asia e all'Africa;

nei progetti statunitensi più volte citati in discorsi ufficiali di responsabili dell'amministrazione Bush vi è in particolare l'intenzione di una sostanziale riduzione delle basi in Germania e un potenziamento di quelle in Italia e nei Paesi dell'ex blocco sovietico entrati a far parte della Nato;

di tali progetti i governi interessati sono stati messi al corrente in varie occasioni, in particolare durante il viaggio del sottosegretario di Stato Marc Grossman e del sottosegretario di Stato alla difesa Douglas Feith in Europa, durante il quale hanno avuto incontri con i governi di Germania, Polonia, Francia, Italia, Islanda, Bulgaria, Romania, Russia e Spagna;

in particolare, durante l'incontro tra Grossman e il sottosegretario agli esteri tedesco dottor Klaus Scharioth avvenuto l'11 dicembre 2003, il Governo tedesco ha fatto presente all'interlocutore statunitense della necessità di coinvolgere i Länder (gli stati tedeschi) nelle consultazioni sulla ridislocazione delle basi;

nei mesi successivi una delegazione ufficiale di esperti dello European Command (EUCOM) statunitense hanno visitato decine di siti per la realizzazione di possibili basi; tra questi anche numerose località italiane compreso l'aeroporto di Comiso secondo quanto riportato dalla stampa, in particolare dall'agenzia Ansa dell'11 giugno 2004;

il quotidiano *New York Times* del 4 giugno 2004 riportava inoltre la notizia che gli Stati Uniti avrebbero deciso di trasferire da Londra a Napoli il comando delle forze navali in Europa (COMNAV-EUR);

il 29 aprile 2003, durante l'audizione del generale James L. Jones, comandante

in capo delle Forze armate statunitensi in Europa, davanti al *Senate Appropriations Subcommittee Military Construction*, parlando delle richieste di nuovi fondi per le basi all'estero per l'anno fiscale 2004 ha chiesto lo stanziamento di 44,9 milioni di dollari per le basi di Vicenza ed Aviano diventate cruciali anche a seguito dell'esperienza bellica irachena;

nella stessa audizione il generale ha annunciato l'intenzione di dislocare a Vicenza, o in una località vicina, un terzo battaglione di paracadutisti per aumentare le capacità della 172rd Airborne Brigade della Setaf;

il 24 marzo 2004, il brigadier generale Jerome Johnson e il brigadier generale Kevin T. Ryan del Dipartimento della Difesa americano, ascoltati dall'House Armed Services Committee, sullo stato degli *stock* di armi preposizionati in varie località del mondo, hanno affermato che i depositi europei (denominati APS-2), sarebbero stati tutti concentrati nella base di Camp Darby, a Livorno, e che a tal fine negli esercizi finanziari dal 2004 al 2006 erano stati stanziati 53 milioni di dollari per potenziare le strutture dei depositi munizioni e dei magazzini della base;

nella stessa audizione i due alti ufficiali facevano riferimento alla decisione di dividere i materiali bellici attualmente preposizionati nell'isola di Diego Garcia (APS-3) tra tre squadriglie navali denominate ARF (Army Regional Flotilla) una delle quali basata nel Mediterraneo; tra i Paesi citati come possibili luoghi di attracco di queste squadriglie, composte di unità navali mercantili cariche di armi, mezzi corazzati, munizioni e carburanti, vi erano l'Italia, la Grecia e Creta;

nell'isola di Santo Stefano sono già in corso importanti lavori di ampliamento della base navale americana nonostante i pareri contrari della Regione e delle comunità locali —;

se i Ministri interrogati intendano riferire al Parlamento sul contenuto dei colloqui con i rappresentanti statunitensi

Grossman e Feith avvenuti nel dicembre 2003 a proposito della ridefinizione del sistema di basi statunitensi in Europa e in Italia;

se i Ministri non intendano far sapere al Parlamento quali siti, oltre a quello di Comiso, siano stati visitati in Italia dalla commissione dell'EUCOM che deve definire le località dove trasferire le basi statunitensi in Europa;

quale sia la valutazione dei Ministri sulla decisione di costituire a Vicenza, o nelle vicinanze, un terzo battaglione della 173rd Airborne Brigade e se di questa decisione il Governo italiano sia stato informato;

quale sia la valutazione dei Ministri sulla decisione di potenziare la base di Camp Darby a Livorno concentrando in questa località tutti gli *stock* preposizionati di armi per l'Esercito Usa del teatro europeo;

se il Ministro sia stato informato della decisione del Governo statunitense di creare una ARF (Army Regional Flotilla) nel Mediterraneo e quali siano state le richieste eventualmente avanzate all'Italia rispetto ai porti di stazionamento e di servizio di queste unità navali;

se il Ministro non intenda informare il Parlamento sulla intenzione statunitense di trasferire da Londra a Napoli il comando delle forze navali statunitensi in Europa. (4-10447)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazioni a risposta orale:*

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

presso ogni sede provinciale dell'Inps è istituito un comitato provinciale —;

quale sia il costo del personale che serve per l'indotto del funzionamento dei vari comitati, provincia per provincia.

(3-03556)